



Istituto Veneto
di Scienze, Lettere
ed Arti

13-14-15-16 settembre 2022

Dimensioni istituzionali del Commonwealth veneziano (secoli XIV-XVII)

Discorso introduttivo alla seduta: Il mare: commerci, fisco, dogane

Benjamin Arbel

Abstract

Nel mondo veneziano, il termine generale "mar" può significare realtà diverse, ma di solito strettamente connesse tra di loro, come commercio marittimo, guerra navale, e quelle parti dello stato veneziano che costituivano il cosiddetto "stato da mar". Considerando che la maggior parte delle relazioni in questo convegno si occupano in vari modi dello stato da mar, questo mio discorso presenterà alcuni aspetti storiografici e alcune domande relative alle funzioni commerciali e fiscali (comprese quelle doganali) di questa parte dello stato veneziano, inquadrati in una presentazione sommaria delle caratteristiche generali dei territori d'oltremare. Queste ultime comprendevano, da un lato, uno sfruttamento economico, fiscale e umano di questi territori da parte della Dominante, e da l'altro, le opportunità offerte da Venezia, le aperture risultanti dal tipo di relazioni tra la Dominante e i suoi sudditi, e il modo in cui questa componente dello stato veneziano veniva gestita dai suoi governatori.

Inoltre, verrà preso in considerazione il quadro cronologico del convegno e le sue implicazioni analitiche. La fase iniziale comincia con una notevole crisi demografica ("La peste nera") e prosegue, dalla fine del Trecento in poi, in una grande espansione territoriale che coincide con quella Ottomana. Questa crescente espansione raggiunge il suo punto massimo nei primi anni del Cinquecento, ma la crescita demografica continua, fino agli anni 60 del Cinquecento. Infine, a partire degli anni 70 del Cinquecento, comincia una fase di notevole ridimensionamento, colle perdite di Cipro (1571) e di Creta (1669), che avevano senza dubbio conseguenze notevoli sugli aspetti indicati nel titolo di questa seduta.

Le relazioni incluse in questa seduta riflettono una tendenza ormai secolare di considerare il commercio marittimo di Venezia come un fattore centrale della sua vita economica, una manifestazione degli alti e bassi della potenza economica di Venezia, e del ruolo svolto in questo settore dal ceto dirigente della Repubblica. Solo di recente si comincia ad incontrare studi centrati sul commercio marittimo locale, che non era direttamente centrato su Venezia. Tali studi possono svolgersi solo in casi particolari, come quelli di Creta, Corfu oppure Zara, i cui archivi offrono una massa di fonti che permettono esami di questo genere.

I titoli degli interventi inclusi in questa seduta riflettono in oltre la poca attrazione di temi relativi all'organizzazione e funzionamento fiscale, una tendenza che non riguarda solo lo stato mar. Però, senza un approfondimento riguardante la fiscalità sarebbe difficile capire le varie funzioni dei diversi componenti della repubblica in genere e dello stato da mar in modo particolare.